

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; per semestre e trimestre in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 13 aprile.

Un telegramma che ci giunge in questo momento, annuncia che per la nomina del Presidente la Maggioranza fu scissa, cioè due terzi de' presenti Deputati di Sinistra votarono per l'on. Coppino, un terzo per l'on. Zanardelli; e tra Minoranza moderata e Centro si ebbero oltre un centinaio di schede bianche. Dunque ballottaggio, di cui ancora ci è ignoto l'esito.

All'estero, l'attenzione pubblica è sempre rivolta alle elezioni inglesi. A compiere mancano appena ventiquattro Collegi; ma già da parecchi giorni l'esito di esse era accertato ed immutabile. Oggi si telegrafo da Londra che lord Beaconsfield si dimetterà, prima della convocazione della nuova Camera.

Da Pietroburgo confermisi l'imminente morte di Goriakoff, e già si designa Giers per suo successore. E confermisi un'altra cosa, di cui prima esisteva il sospetto, cioè che il Granduca Costantino, fratello dello Czar, sia guardato a vista nel suo palazzo, dacchè lo si ritiene segretamente legato con la setta de' *nihilisti*. Però questa notizia non è di fonte ufficiale.

Ma non sarebbe da maravigliarsi se a tanto giungesse il rigore del Governo russo, poichè quel Governo, come altri di Europa, sono assai preoccupati per l'esistenza di sette rivoluzionarie, che possono disporre di grandi mezzi pecuniari e agiscono nel segreto, incutendo maggior terrore. Ciò ebbe a rilevarsi eziandio in questi ultimi giorni a Berlino, ove ebbe termine un processo contro quindici socialisti.

Lo spauracchio dell'*Italia irredenta* si fa di nuovo sentire a Vienna. Difatti la *Presse* dice che ad Ala vennero arrestati alcuni impiegati della posta sospetti di essere in rapporti con quella Associazione.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 10 aprile.

Il trionfo del partito liberale in Inghilterra ed il conseguente cangiamento della politica estera, hanno già prodotto il loro effetto a Berlino, a Vienna e Costantinopoli. Il principe Bismarck ha dato la sua dimissione, mascherandola col pretesto dello scacco incontrato sulla legge finanziaria, respinta dalla maggioranza dei rappresentanti dell'Impero. Il dispetto di veder abortire la sperata alleanza inglese ne fu il vero motivo, e s'anco oggi gli si dasse carta bianca per ottenere l'annullazione del voto sul bollo si può ragionevolmente pensare che persisterebbe nel suo disegno di ritirarsi dagli affari per potere, in caso che il trattato di Berlino venga lacerato, declinare ogni responsabilità. E se anche acconsentisse a restare in carica, si può essere certi che la guerra scoppierebbe come un fulmine per tentare una sorpresa contro le Potenze che gli sono necessariamente ostili, e prima che abbiano il tempo di concertarsi, di contrarre alleanze e di mettersi in posizione di difesa.

Nel mio precedente articolo chiudeva coll'estate parati, come il dervisch sul minareto, ripeterò anche quest'oggi lo stesso grido d'allarme.

Coloro che non vogliono intendere a parlare di guerra, perchè il pensarci a parlare di guerra, perchè il pensarci sopra turba loro la digestione ed il

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non versato pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

sonno, non mancheranno di qualificare il corrispondente di visionario; ma chi sa come in Germania la macchina militare sia sempre sotto pressione, chi vede gli arsenali raddoppiare di attività; pensa diversamente. Non crede alle pacifiche omelie di ministri, ma ai fatti degli armamenti precipitati di Pola, quasiche si dovessero domani aprire le ostilità.

La Russia, per il momento isolata non è in caso di attaccare con un piano preconcetto la Germania: l'Austria-Ungheria è sollecitata da Costantinopoli a ricevere la Turchia nella alleanza Germanica, ed a Vienna non si mancherà di accogliere questo nuovo, benchè fiacco ausiliario. Bismarck non è uomo di gettare le carte così alla leggera e l'Europa deve impensierirsi, perchè se si ostina a restare al potere, lo farà dopo avere preso un partito rapido e decisivo, avendo già in pronto tutti i mezzi per vincere nemici titubanti e disgregati. Egli ripeterà la lotta degli Orazii contro i Curiazii, e guai ai nemici che non avranno presente la sorte che li può attendere, se non si servano subito in stretta falange per respingere la sua aggressione.

In una recente conversazione Lord Gladstone (che, fra parentesi, si lascierà violentare a prendere una parte attiva nel nuovo Ministero inglese) dichiarò che la nuova politica dell'Inghilterra sarà sempre inglese e quindi contraria alla Russia, se pretendesse impadronirsi di Costantinopoli. In quanto all'Austria, veglierà affinchè non s'impadronisca di nuove provincie e metterà l'alt contro l'oppressione di popoli chiamati all'autonomia ed all'indipendenza.

La lettera del principe Napoleone continua a far le spese dei giornali così detti conservatori, e Cassagnac ha già dichiarata la guerra al pretendente all'impero democratico. Questa frase però contiene tutto un programma e preannuncia che le nuove elezioni dell'anno prossimo, potrebbero partorire una di quelle sorprese che in Francia soltanto sono possibili. Come si esprime un nuovo Giornale il *Gil Blas*, repubblicano accentuato, la lettera del principe Napoleone rassomiglia ai pali che gli americani piantavano nei deserti per indicare l'area ove dalle viscere della terra sorgerà una metropoli.

Le vacanze pasquali ci lasciano un po' di riposo perchè il mondo politico è sparagliato.

A Marsiglia ebbe luogo fortuitamente, si vuol dire, uno scontro di due manipoli di cavalleria — l'urto accadde in un punto mascherato da una siepe d'alberi — vi furono parecchi morti e feriti. L'inchiesta ci farà conoscere a cui incomba responsabilità di così grave incidente, a meno che non si creda politico di tirare un velo, se ne fossero causa divergenza d'opinioni ed ira di parte.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

R. decreto 22 febbraio 1880 che modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Mianola.

R. decreto 7 marzo 1880 che erige in Ente morale l'Asilo d'infanzia di Erba (Como).

Il Ministero di grazia e giustizia diramò il 10 corrente una circolare ai Primi Presidenti di Corte di Appello ed ai Pre-

sidenti dei Tribunali civili e corrieriali, per evitare i ritardi derivanti nella legalizzazione delle firme dei funzionari giudiziari, che spesso sono scritte in modo indecifrabile, e talvolta sono apposte da funzionari di ordine inferiore a quello designato dal Regio decreto 14 dicembre 1865, senza che consti l'assenza o l'impeditimento del titolare. L'on. Guardasigilli prescrive che d'ora innanzi le firme apposte alla legalizzazione degli atti siano scritte in carattere chiaro ed intelligibile, e che, occorrendo ai funzionari di ordine inferiore di dover firmare per il Capo del rispettivo Collegio, indichino specificamente il motivo per cui essi firmano, se cioè per impedimento od in assenza del loro superiore.

Con R. decreto fu istituita una Commissione incaricata di compiere gli studi e gli esperimenti che essa giudicherà più opportuni, per stabilire elementi sicuri nell'accertare la prova generica dei reati di velenificio, e specialmente per determinare i caratteri differenziali tra le vere e proprie sostanze veleniche, e quei principii velenosi che ordinariamente si sviluppano nei cadaveri.

La Commissione è così composta: cav. Lazzaretti G., professore nell'Università di Padova; cav. Maria A., professore nell'Università di Roma; prof. Angelo Moso, insegnante nell'Università di Torino; cav. Paternò E., prof. nell'Università di Palermo; comm. Selmi F., prof. nell'Università di Bologna; cav. D. Toscani, prof. nell'Università Romana, e direttore dell'ufficio di igiene presso il Municipio di Roma.

È di nuovo smentita ufficiosamente la notizia che Rothschild abbia trattato altro che la liquidazione delle pendenze della Società Ferrovie Alta Italia.

La Commissione per il progetto di legge sulla denuncia obbligatoria delle ditte commerciali sospese ogni discussione incaricando Arcieri di studiare le precedenti questioni. In massima si mostrò favorevole al progetto.

Sono incominciate le sedute della Commissione d'inchiesta sugli effetti della legge per la tassazione degli alcool.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 13: Jules Simon in una lettera ad un suo amico di provincia dice che, siccome le elezioni generali potrebbero anticiparsi, egli è risoluto a formare un centro di relazione fra i dipartimenti e tutti coloro che non vogliono lasciarci spingere né trattenerne. La sua previsione sulla possibilità che le elezioni sieno anticipate, si giudica come del tutto infondata.

Challemel Lacour verrebbe nominato ambasciatore di Francia in Costantinopoli, in sostituzione di Fournier.

Lesseps arriverà venerdì. Sabato terrà alla Sorbona una conferenza sui risultati del suo viaggio. Gli sarà offerto un banchetto.

Il principe Oscar di Svezia ha visitato la gran tipografia di Cusset figlio. Il Marinoni gli spiegò i congegni delle macchine delle sue officine, simili a quelle del *Secolo*, che servono a stampare la *France* ed altri giornali; Girardin accolse splendidamente il principe nella redazione della *France*.

Dalla Provincia

S. Daniele del Friuli, 11 aprile.

Al pregiatissimo signor Direttore della Patria del Friuli.

Unicuique suum. È già più di mezzo anno che è vacante il posto d'ammini-

stratore presso questo Civico Spedale, e finora dalla Direzione non si è aperto mai il concorso. Non dico che adesso manchi il supplente, essendosi a questa bisogna provveduto affidandone l'ufficio al Ragionato del Monte di Pietà; ma non trovo equa questa precarietà prolungata a pregiudizio di molte persone del paese che vi potrebbero aspirare.

È d'altronde una pratica contraria al nostro diritto pubblico, per il quale è ormai sancita la massima, sorretta anche dalla consuetudine, che nelle pubbliche amministrazioni si provveda agli impegni mediante concorso per titoli od esami d'idoneità: *Ubi eadem ratio, ibi eadem legis dispositio.*

La Legge sulla stampa mi permette questa laguanza, ed io la rivolgo a chi spetta, dichiarando però ch'io non credo d'offendere chiesissia, ma d'esercitare soltanto un diritto di cittadino.

Ho fiducia ch'ella non avrà nulla ad opporre per l'inserzione della presente nel Giornale, e La ringrazio anticipatamente.

Dev.mo ed aff.mo servitore
Fabris Ettore.

Ci scrivono da Spilimbergo in data 12 corrente:

Negli scavi che si stavano facendo per la costruzione del ponte sul Cosa fra Gradisca e Provesano, si rinvennero altri oggetti dell'epoca degli antichi Romani.

Quelli di maggior pregio sono un'alabarda con una porzione dell'asta di legno assai bene conservata, e una moneta di bronzo coll'effigie di Faustina Augusta.

Il bravo e diligente ingegnere Direttore dei lavori sig. Zoratti dott. Lodovico ricuperò anche quegli oggetti e li trasmise alla Deputazione provinciale, la quale (come fece di quelli rinvenuti precedentemente) li inviò alla Presidenza del locale Civico Museo per essere ivi conservati e custoditi.

Vi fu chi mosse laguanza e contro lo Zoratti, e contro la Deputazione per l'adottato provvedimento; ma noi che non siamo né astuti interessati, né tacagni impudenti, diciamo che il Zoratti ha fatto da uomo veramente civile ed onesto il proprio dovere, e che la provinciale Rappresentanza ha adottata una saggia determinazione.

CRONACA CITTADINA

Al Tribunale civile e corrieriale jeri venne insediato il nuovo Vice-Presidente avv. Calzarossa.

AI signori membri componenti l'Assemblea del Consorzio Lendra-Tagliamento. La S. V. è invitata ad intervenire nel giorno 24 aprile cor. alle ore 12 meridiane nella sala di lettura della Società Agraria, palazzo Bartolini, per trattare sugli argomenti del seguente.

Ordine del giorno

1. Relazione del Comitato sulla gestione dell'anno 1879, e sullo stato di Cassa e condizione economica del Consorzio a 31 dicembre p. p.

2. Relazione dell'Ing. Direttore e dell'Ing. Espropriatore sull'andamento dei lavori, ed eventuali deliberazioni.

3. Approvazione della pianta stabile degli impiegati e fissazione dei relativi stipendi.

4. Nomina di un membro del Comitato in sostituzione di quello uscente.

5. Nomina di tre Revisori per esame del conto consuntivo annuale;
Udine, il 10 aprile 1880.

Il Presidente del Comitato
G. L. PECILE

Il Segretario
Ing. G. VIDONI.

Art. 14 dello Statuto, secondo capoverso.
I Sindaci possono delegare altre persone a rappresentarli nell'Assemblea generale e sarà valido a tal effetto il mandato espresso nella circolare d'invito.

La sintesi del Nonno.

Lettera

Al Direttore della Patria del Friuli.
Io che ho assistito con molto piacere alla rappresentazione del *Moro* de la nona datasi l'altra sera al *Minerva*, sentomi oggi tutto entusiastato per la *Sintesi del Nonno*.

La *Sintesi* non è una commedia, bensì una farsa politica che recita ogni lunedì sulle scene del *Malvone* il *Nonno* della *Stampa italiana*. Altro che averla perduta la *Sintesi*, come per malizietta gosha osava scrivere il *Conservatore* (Giornale del neo-Partito cattolico di Roma...) non mica il *Conservatore delle Ipoteche*.

Durante la settimana il *Malvone* è tutto dedicato all'analisi; ma per esso il lunedì è il giorno della *Sintesi*!!!

E la *Sintesi* s'intitola *Rivista politica settimanale*, ed è un vero capolavoro. Il bravo *Nonno*, lui si che ha la testa per pensare... e infatti ne pensa di così strampalate da far ridere i polli. Per provarlo, un mio amico sta facendo uno studio diligentissimo sui volumi del *Malvone* raccolti nella Biblioteca civica, e si propone di dimostrare: 1° che le idee del *Nonno* sono riprodotte ogni anno, e persino con periodi tanto identici che sembrano copiati; 2° che ogni due settimane il *Nonno*, senza addarsene, incorre almeno in cinque contraddizioni essenziali. E l'amico mio propone di dimostrarlo, e fa scommessa d'una cena per dieci al Restaurant Dreher, se non riuscisse nella prova squisitamente.

Il *Nonno* che ha le idee sue proprie, ha eiandio la parola per esprimere, la quale manca ad altri; ma le esprime così sgarbamente, che non petria, alle volte, conseguire sei punti, quora si presentasse all'esame (con quelle sue tiriterie) per aver la licenza liceale.

Auguro poi a presunzione eu a dorra, gode il vantaggio d'averne tanta, che, mentre tira giù la pelle agli altri, reputasi modestamente un fior di senno, anzi un moderatore della po' politica europea!!!

Scusi, signor Direttore della *Patria*, se vengo con questa mia a toglierle un pochino di spazio; ma, creda, vengo con la buona intenzione di ajutarla, dachè mi accorgo che Lei è troppo facile a lasciar correre le insolenze del *Nonno*. Va bene non curarsene sino ad un certo punto, ma, oltre questo punto, no.

Creda a me; i minchioni non mancano (incluso taluno che dovrebbe esser savio, se è inscritto nell'*Ordine dei patres patrie*) che a forza di sentirli a dire certe corbellerie, finiscono col prenderle sul serio, e alla bottega di caffè, citando il *Malvone*, si permettono d'insolentire contro noi, uomini di *Sinistra*.

Ma, poichè Lei lo vuole, non mi occuperò della *Sintesi del Nonno* riguardo alla politica estera. Vero è che risi di cuore, all'udirlo sabbato scorso narrare per la centesima volta ai Friulani come lui abbia avuto (a Milano nell'Ufficio del Giornale dal motto: *serve e pranza*) un colloquio con Sir Layard, colloquio da cui forse dipese la politica dell'Inghilterra per la liberazione del Veneto! Vero è che mi fece molto sorridere quanto narrò circa il suo magnanimo tentativo di mercanteggiare, già prima, lo Schleswig-Holstein pel Veneto! Vanterie gosse, quasi non si comprendesse come ci volevano ben altro che articoli di fondo per mutare la carta dell'Europa!

Però la *Sintesi* di lunedì, ristrittura dell'*Analisi* della settimana scorsa, è un pezzo grosso, dachè con quattro chiacchiere il *Nonno* pronuncia giudizi assoluti su lord Beaconsfield e su Bismarck, che è un piacere l'udirlo!

Ma io vado matto, signor Direttore della *Patria del Friuli*, per la *Sintesi del Nonno* in quanto concerne la politica interna, le cose di casa nostra. Qui si prova sua nobilitate. E lunedì poi superò se stesso!

Povero *Nonno della Stampa italiana*! Per amore de' suoi venticinque Lettori, è sotto posta alla noja quotidiana di dover leggere gli organi stiuniti della *Sinistra*!!! Vada là, *Nonno*, che il suo è proprio un organo intuonato! Vada là, che la è una bugia quella che Lei dice, quando scrive: « ci piace

raccogliere la verità da qualunque parte ella venga, calcolando noi gli avversari politici come uomini che hanno un'opinione diversa, non come nemici, all'uso del Crispi e d'altri che seguono il suo odioso sistema». Lei, buon *Nonno*, oltreché un fior di senno, crede essere modestamente un fior di virtù, mentre in queste stesse parole citate si mostra intollerante ed accusatore di gente che vale assai più di Lei. Dica piuttosto che (dopo qualche settimana di sosta) ha ripigliato il vezzo di raccogliere le Voci di *Sinistra* per solazzo de' più minchioni del suo Partito; e dico de' più minchioni, perchè i furbi, sa, i furbi ridono delle Voci di *Destra* e di *Sinistra*, e ridono anche del *Nonno* e della *Sintesi*.

Ormai tutti sanno che la *Sinistra* è divisa e suddivisa, e che esistono i gruppi ed i gruppetti. Se vuole, la *Sinistra* è uguale agli Stati-Uniti, o disuniti, d'America. Or, così essendo, è chiaro che gli organetti d'un gruppo suoneranno contro i gruppi avversari. Dunque il citare l'opinione d'uno di questi organetti, prova niente. Ma Lei dice che è verità tutto quanto dà ragione Lei e Consorti! Minchionerie, corbellerie, e null'altro, signor *Nonno della Stampa italiana*!

Ma ciò è peggio che una minchioneria, è una cattiveria anti-patriotica. Tirar giù ogni giorno per sistema (questo si è un sistema odioso) contro la Camera elettorale, ed invitare il Paese al disprezzo della sua Rappresentanza, dovrebbe sembrare anche ai *Moderati* una immoderazione! Lo so; questo brontolio d'ogni giorno lo si emette unicamente per raffermare la fede di essi *Moderati* in una prossima rivincita, e perchè i credenziali del Caffè... si persuadano ognor più non esservi speranza di salvezza per l'Italia, se il furbo di Biella ed il serafico Minghetti non tornano a guidare il timone!

Veda, buon *Nonno*, lo mi accontento di due appellativi decenti, *furbo* e *serafico*, per denotare i Patriarchi della *Destra*. E Lei? Lei, con quell'autorità che le danno gli anni e l'essere stato l'unico Deputato (da che esistono Parlamenti in Italia) cui gli Elettori abbiano intimato per uscire di deporre il mandato, sebbene abbiano sbagliata la motivazione; Lei, che non ha fatto mai niente quadra alla Camera (come lo sanno bene *Destri* e *Sinistri*); Lei ha la sfacciata gine di dire che la presente è la pessima fra le Leggi italiane, e che non riesce nulla, sicché è costretta a ridere di sé medesima, quando vorrebbe darsi l'aria di far qualcosa? Lei ha il coraggio di soggiungere de' Deputati della Maggioranza: se non fecero e non fanno nulla, ciò avviene perchè valgono nulla, e perché cercano tutt'altra cosa che il bene pubblico! Così scrive Lei, il *Nonno della Stampa italiana*, che pretende di possedere il criterio della *Sintesi*, e che non sa persuadersi come ormai tutti siensi accorti, usare Lei di questi meschini artifizi a scanso di studj, con cui educare i suoi venticinque Lettori alla vita politica!

Due schemi di Legge d'importanza estenziale per l'Italia sono già sottoposti al Parlamento: la riforma elettorale politica, e la riforma alla Legge provinciale e comunale. Or un pubblicista assennato non dovrebbe forse studiare questi schemi e preparare l'opinione pubblica a quelle riforme? E non sarebbero preferibili articoli di fondo su questi due temi (per non parlare d'altro) ai continui vilipendj della *Sinistra*? Su questi temi provi il *Nonno della Stampa italiana* la sua forza d'Analisi e di Sintesi!

Ma, che *Sintesi d'Egitto*? Se mi induisse a dettare queste quattro linee alla cartolina quella di lunedì, che egli intitola *Rivista politica settimanale*, mi fece sbellicar dalle risa l'articolo del *Malvone* di ieri sotto il titolo: quando si ha da fare il programma, in cui il *Nonno* singe bisticciarsi col Minghetti, perchè su questo tema (su questo solo) il *Nonno* non va d'accordo con quel l'uomo di Stato!

Il *Nonno* vuole (oh furbo)! che la Minoranza d'adesso si presenti col suo programma in mano, anzi dice che essa Minoranza, che fu già Maggioranza, e può aspirare a ridivenirla, deve fare il suo programma tutti i giorni, nel Parlamento e fuori!!! Oh buon *Nonno della Stampa italiana*, sta a vedere che razza di programma sarà quello della *Destra*! E non si ricorda il *Nonno* di avere scritto che il programma di Stradella era nè più nè meno di quel programma che aveva già la *Destra* spodestata nel 18 marzo, e che avrebbe attuato, se la avessero lasciata al potere? E cosa potrà fare la *Destra*, se vi tornasse, se non suonare la stessa musica?

Quando sarà venuta l'ora delle elezioni, l'unico programma di *Destra* per tentar di

scavalcar la *Sinistra*, consistrà nel mandare per paesi i galoppini elettorali (come seppero fare i nostri ottimi Signori della Costituzionale Friulana nell'ultima elezione di S. Danieli) a pigliar pel collo gl'ingenui Elettori! Altro che ciancie! Altro che pragmami!

Scusi, signor Direttore della *Patria*, se mi sono un po' allungato; ma, creda a me, Lei è troppo generoso a lasciar correre, senza un rigo di polemica, tutte le minchionerie del *Nonno* a scapito del Partito progressista. Dunque accetti la mia collaborazione per quanto vale, e mi lasci dare un'altra volta al *Nonno* il resto del cartino.

Suo dev.mo

(Segue la firma).

Club Operario udinese. L'associazione generale di mutuo soccorso degli operai di Milano e sobborghi, a cui la Commissione promotrice del nostro Club aveva spedito, per notizia, una copia della sua Circolare 26 decoro marzo coll'unito progetto di Statuto, ha fatto pervenire la seguente lettera ch'è una lode ed un incoraggiamento non certo disprezzabile per i nostri operai:

« Onorevole Presidenza del Club operaio udinese per l'Esposizione Nazionale 1881.

« Questa Presidenza è lieta di aver rilevato dalla circolare 26 marzo scorso come si intenda provvedere allo scopo che gli operai possano visitare l'Esposizione che avrà luogo in questa Città nell'anno 1881.

« Questa Associazione è addivenuta a primi accordi con altre Società operaie di questa Città per studiare se e come possa convenire che le Società operaie prendano parte diretta alla Esposizione, e come poi si possa provvedere perchè gli operai ottengano il maggior possibile vantaggio dalla Esposizione, per opportunità di esaminarvi e studiarvi le produzioni industriali.

« Lo scrivente non mancherà di entrare in intelligenza con codesta onorevole Presidenza, quando le pratiche di cui si è fatto cenno potessero concretarsi in convenienti deliberazioni.

Con stima.

Milano, 7 aprile 1880

Il Presidente

Gio. Visconti Venosta

Il Segretario

A. Albani.

Primo elenco dei Soci iscritti al Club:
Avogadro Achille, tipografo — Barei Luigi, libraio — Battocchi Giuseppe, libraio — Bisutti Francesco, industriale — Boer Augusto, calzolaio — Boer Carlo, calzolaio — Boncompagno Antonio, sarto — Bonetti Alessandro, bilanciato — Brisighelli Valentino, orfice — Brusconi Antonio, falegname — Buttinasca Angelo, parrucchiere — Ceschinetti Giuseppe, libraio — Chiussi Luigi, sarto — Contarini Pietro, conciopelli — Cossettini Angelo, libraio — Cumaro Antonio, tipografo — D'Aronco Elia, stucchi — De Poli G. B., fonditore — Dosso Valentino, giardiniere — Fanna Antonio, cappellaio — Fanna Raffaele, cappellaio — Fasser Antonio, fabbro meccanico — Feruglio Giacinto, fabbro — Filippini Francesco, pittore — Graffi Giuseppe, tipografo — Jauchi Gio. Battista, calzolaio — Lestuzzi Luigi, tintore — Marinatto Gio. Battista, tappezziere — Mattioni Giuseppe, pittore — Miss Giacomo, intagliatore — Molinaris Noè, fornaio — Mondini Carlo, bandalo — Moro Antonio, calzolaio — Mulinaris Andrea, parrucchiere — Petruzzi Luigi, orologio — Pividori Pietro, fabbro — Pizzio Francesco, tintore — Rigo Isidoro, falegname — Rizzani Leonardo, capomastro muratore — Ronzoni Italico, orologio — Sguazzi Paolo, capo-mastro muratore — Volpe Marco, industriale.

La beneficiata di Angelo Moro-Lin è domani sera. Si rappresenterà la Commedia: *Don Marzio maledicente alla bottega da caffè di Carlo Goldoni* e la brillantissima farsa: *El vecchio celibe e la serva*. Sono produzioni assai belle: la prima è un capolavoro del Goldoni, ch'egli stesso prediligeva; è una pitura fedele della vita veneziana di allora, non troppo diversa dalla presente, e tanto per il concetto, come per le allegorie e per l'azione è una delle più ardite e delle più satiriche di quel sommo; la si sente viva tutt'ora, cento anni dopo.

Moro-Lin ha scelto benissimo, quella Commedia gli permetterà di sviluppare tutte le molteplici e delicate doti del suo talento di artista: io gli predico un successo tanto più splendido in quanto che saremo in molti ad applaudirlo. Non sarà così? Bisognerebbe non essere udinesi, per non accorrere alla beneficiata di un capo-comico col quale siamo già in debito di tante serate, divenute belle allegre per lui.

Arresti e contravvenzioni. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati certi R. R. e C. L. per questa illegitimità. Venne pure dichiarato in contravvenzione certo C. G. perché in possesso di 5 beccaccio prese col fucile.

Col treno delle 3.17 pom. di ieri dalla nostra Stazione partivano per l'Austria 300 lavoranti.

400 casse d'argento. Col treno delle 7.42 pom. di ieri provenienti da Gorizia, giungevano alla nostra Stazione, 400 casse d'argento, le quali ripartivano col diretto per Venezia.

Jeri verso sera fuori Porta Venezia un venditore di Giornali venne colpito di apoplezia fulminante e rimase all'istante cadavero.

Teatro Minerva. Avanti ad un Publico abbastanza numeroso e scelto ieri sera la Compagnia Moro-Lin recitò la nuova media del Co. Girolamo Savorgnan, *Anca i fiaschi xe boni a qua cosa*.

Ci affrettiamo a dire che il risultato di questo primo lavoro dell'Autore è stato tutt'altro che un *fiasco*, ragion per cui esso non avrà certamente a meditare se un tal detto sia più o meno applicabile al caso suo.

Il soggetto se non è assolutamente nuovo di zecca, non è uno di quei soliti intrecci stentati e banali ne' quali tanto facilmente cadono i giovani autori, i principianti.

Un conte giovane, ricco e per di più legato in matrimonio ad una bella e ricca sposa, innamorato dell'arte drammatica scrive una commedia popolare, e perchè le scene riescano veramente popolari e ne ritraggano al vivo i caratteri, bazzica sconosciuto tra il popolo, amoggia una figlia del *Campiello*, la *Pia*, già innamorata e quasi promessa ad un gondoliere, *Momolo*, e che, forse per consiglio della madre, ascolta più volentieri le parole dolci del nuovo venuto.

La scena del primo atto si svolge in una di quelle tante e celebri sagre veneziane, la sagra di S. Maria. È qui che *Momolo*, che già s'è accorto che la sua bella picchia, sorprende in flagrante colloquio il *mascardino*, com'egli dice, e, animato anche da una buona dose di vino trincato, attacca lite; la lite però finisce in niente perchè gli amici s'intromettono e trascinano in osteria *Momolo*, nel mentre che il conte viene allontanato da altra parte.

A nostro avviso questo primo atto è di gran lunga migliore degli altri due, perchè l'autore dipinge al vero la chiassosa verbosità del popolino veneziano e dà una esatta e precisa idea di quelle feste popolari animate dalle grida dei venditori di frutta, degli spacciatori di giornali, dei *contastorie* etc. etc.

Negli altri due atti l'azione procede meno viva e meno interessante.

Nei secondi atti il conte è intento a scrivere la commedia; la moglie, impensierita per le frequenti assenze e veglie del marito, si lascia cogliere dalla gelosia, dubita d'una infedeltà e racconta al babbo le sue pene; il babbo poi al solito cerca consolarla e vuol sapere anche lui il vero motivo della strana condotta del genero, il qual genere interrogato non vuol svelare la cosa. Egli però ha fatto i conti senza *Momolo* il bacciuolo, che cerca paron e che capita ad offrirsi precisamente in casa del conte.

Fatto entrare nel gabinetto del conte, *Momolo* lo riconosce per colui che ha in animo di rubargli l'amante; vuol vendicarsi e trova che la maniera migliore di farlo è di raccontare il tutto alla contessa, la quale a sua volta acquista la certezza che il marito è infedele e vuol fuggire di casa per ritornare col babbo.

Nel terz'atto il conte, la cui commedia frattanto rappresentata è stata accolta a fischi, si duole dell'ingiustizia del pubblico, rinuncia all'arte ed ha svelato finalmente alla moglie il vero motivo della sua strana condotta; la moglie contenta si rabbionisce e torna a chiamarlo il suo caro e fedele marito.

Il conte poi, pentito d'aver commesso una commedia fischiata, vuol espiare il proprio fallo con una buona azione e perciò svela la cosa anche a *Momolo* e fa sì ch'egli sposi la sua *Pia*.

E la commedia termina lasciando contenti tutti ed anche il pubblico che ha chiamato più volte al proscenio l'autore.

Il dialogo è spigliato e vivace; l'azione, abbondante in qualche momento zoppicante, si mantiene abbastanza viva ed interessante; i caratteri sono abbozzati abbastanza bene.

In complesso è un lavoro che se qualche volta tradisce la inesperienza ed incertezza d'un principiante, manifesta un buon ingegno e lascia

turalezza che è un de' primi requisiti delle produzioni in dialetto, curi un po' più l'intreccio che mantien vivo l'interesse nel pubblico e abbandoni que' lenocini che accarezzando le passioni popolari spesso strappano l'appassiono, ma spesso anche mostrano il fianco, e noi siam certi ch'egli potrà in avvenire ripetere che anca i successi de stima xe boni a qualcosa:

— Questa sera si rappresenta: *La chitara del papà*, commedia in 2 atti. di G. Gallina. Farà seguito la brillantissima farsa: *Mia moglie gha de svolta*.

— Domani, giovedì, Serata d'onore dell'attore Angelo Moro-Lin. Si esporrà: *Don Marzio maledicente alla bottega da Caffè*, commedia in 3 atti di Carlo Goldoni. Verrà seguita la brillantissima farsa: *El vecchio celibe e la serva*.

FATTI VARII

Il passato ed il presente! Allorquando il chimico Mazzolini di Roma, inventore e preparatore di molte specialità, tre lustri or sono presentò all'egra umanità il suo sciroppo depurativo di Pariglina composto, tutti i preparatori di medicamenti consumili si affaticavano a propalare ai quattro venti, che i loro depurativi nulla avevano di comune con la Pariglina del Mazzolini. Ma ora che per lunghissimi studi ed esperimenti dell'inventore, lo sciroppo di Pariglina raggiunse il suo grado massimo di perfezione; ora che l'esperienza dei più distinti chimici l'ha fatto adottare da tutti i migliori Medici, ora che le guarigioni strepitose da esso prodotte (specialmente quella del più augusto e venerabile Personaggio vivente), hanno persuaso l'umanità che essendo vera ed efficace la sua azione depurativa, devesi adottare da tutti: coloro stessi che lo ripudiavano, ora si adoperano con ogni mezzo a persuadere il pubblico che i loro prodotti sono di simile preparazione, ed altro non potendo, tentano d'imitare il titolo; mascherandolo con epiteti indicanti sostanze persino con la Pariglina incompatibili; ed imitano pure la forma della bottiglia, per trarre gli acquirenti in inganno.

Si avverte perciò il pubblico che, è solamente garantito il Depurativo Mazzolini quando porta la presente marca depositata impressa nel vetro della bottiglia, e nell'etichetta dorata, la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso, nella esterna incartatura gialla fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si agirà a norma di Legge verso i Contraffattori.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel suo Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia, e L. 5 la mezza. (4)

Depurati principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botnev farm: Alla croce di Malta. Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona farm.: Alle due campane, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Il commercio girovago. — Furono presentati al Ministero da parecchi negozi anti dei reclami, sull'esercizio girovago. La Camera di commercio di Milano ha fatto pure di questi reclami argomento di una nota al Ministero.

Il Ministero ha già fatto apprestare un progetto di legge allo scopo di regolare questo esercizio, legge che sarà sottoposta alle deliberazioni dal Parlamento.

Intanto, se occorre, si nominerà una Commissione o si ordinerà una inchiesta.

ULTIMO CORRIERE

Camera del Deputati. (Seduta del 13 aprile).

Deliberatosi di inscrivere all'Ord. del giorno di domani la discussione delle conclusioni della Giunta sopra l'elezione contestata del Collegio di Chieti, procedesi all'elezione del Presidente.

Schede 347 — maggioranza 174.

Coppino voti 155 — Zanardelli 73 — Vare 7 — altri dispersi.

Schede bianche 109.

Passasi al ballottaggio fra Coppino e Zanardelli.

Schede 342; Coppino 174 — Zanardelli 144. — Schede bianche 24.

Eletto Coppino.

Senato del Regno (Seduta del 13 aprile.)

Si finisce la discussione del Prog. per modificazioni del cons. Super. d'Istr. Publ. Parlano De Sanctis, Amari, Canizzaro, Giorgini, Tommasi, Cadorna Carlo, ed altri. Approvato l'Art. 8, che abroga la disposizione che un membro del Cons. debba far parte delle Commissioni per concorsi a Cattedre Universitarie e presiederle, — e gli articoli 9 e 10, ultimo della Legge che vigorà col Novembre prossimo. Allo scrutinio segreto è approvata con 57 voti contro 24.

Gli Uffici, nell'esaminare la legge per la riforma comunale e provinciale, si manifestarono favorevoli alla abolizione delle sottoprefetture.

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Si assicura che l'Austria e la Germania hanno insieme domandato alla Porta la formale comunicazione del compromesso stipulato fra la Turchia ed il Montenegro.

Telegrafano alla Presse da Ala di Trento, che furono colà arrestati gli impiegati della posta, imputati di mantenere segrete relazioni con alcuni membri dell'Italia irredenta.

Berlino, 13. Bismarck ha vinto. Ieri il Consiglio federale ha annullato la precedente deliberazione ed approvò la tassazione delle quitante postali.

Il processo intentato a 15 socialisti confessa trattarsi di una estremista associazione, i cui capi celati nel mistero dispongono d'ingentissimi mezzi pecuniari, raccolti mediante lotterie.

Pietroburgo, 12. Il *Novoje Wremja* afferma che l'Austria fa tentativi per stringersi in alleanza alla Turchia.

Pietroburgo, 13. L'Agenzia russa smette varie notizie diffuse dai giornali, cioè, che 20 o 40 mila cinesi abbiano varcato il confine russo; che la Russia abbia diramato una circolare ai suoi rappresentanti all'estero per avere informazioni sulle vigenti leggi di estradizione. Inoltre smettese la voce di un imminente incontro dei tre Imperatori. L'Agenzia soggiunge che il Governo russo pensa di non lasciare impunitate le aggressioni dei turcomani, ma che non fu però ancora stabilito alcun piano ed il generale Skobelev si recò colà per studiare la questione sul luogo.

Berlino, 12. La *Gazzetta del Nord* pubblica la Decisione ministeriale del 17 marzo, consegnata al nunzio Jacobini a Vienna. La Decisione dice che il Governo prussiano vede nel Breve del Papa una nuova prova di disposizioni pacifiche; esso spera di vederne le conseguenze pratiche; appena il Governo ne avrà in mano le prove cercherà di ottenerne dalla Dieta pieni poteri per mitigare e rimuovere la durezza delle leggi e farà proposte al clero cattolico.

Londra, 12. I liberali hanno finora una maggioranza di 64 voti senza gli *home rulers*, di 170 compresi gli *home rulers*.

Londra, 13. L'Atlanta, vascello scuola inglese, che aveva a bordo 300 allievi di marina e incrociava nelle Indie occidentali, scomparve dopo il 31 gennaio. Temesi sia perduto. Fu spedita una squadra a ricercarlo. I capi dei liberali terranno giovedì una riunione.

Il *Daily News* crede che se Granville formerà il Gabinetto, Kimberley avrà gli affari esteri.

Lo *Standard* dice: Giers succederebbe a Gorciakoff in caso che questi morisse.

Stoccolma, 13. La Camera respinse il progetto militare. Il ministro Geer è dimissionario.

ULTIMI

Vienna, 14. Camera — Dicidese di incominciare la discussione speciale del Bilancio. Il capitolo, detto del *fondo di disposizione* (fondi segreti), dà luogo a parecchie dichiarazioni. Herbstojne, del Partito Costituzionale, dichiara di non poter votare il capitolo non avendo fiducia nel Ministero. Grocholski dichiara che i Polacchi votando il capitolo non intendono di dare al Ministro un voto positivo di fiducia. Kowalski dichiara che i Ruteni non voteranno il Fondo, che impiegossi nelle ultime Elezioni in favore dei Polacchi. Il *Pres. del Consiglio* ricorda che nella discussione del Bilancio del 1870, il dep. Skene dichiarò che in presenza delle condizioni dei partiti in Austria, il *fondo di disposizione* dovrà accordarsi ad ogni Ministero. Soggiunge che il Ministero non considera l'approvazione del capitolo come un voto di fiducia e dichiara che il Governo disporrà di questo fondo se le notizie dei giornali, che la Porta cerchi un riavvicinamento od un'alleanza coll'Austria-Ungheria sulla base della cessione dei suoi diritti di sovranità nella Bosnia ed Erzegovina, fossero prive di ogni fondamento. Procedutosi a votazione, il capitolo è respinto con voti 154 contro 152.

Costantinopoli, 13. Savas e l'incaricato degli affari del Montenegro firmarono ieri al Palazzo della Legazione d'Italia il *memorandum* relativo alla modifica delle frontiere del Montenegro in seguito allo scambio di Gusinje e Plawa. Il *memorandum* porta il tracciato diggià conosciuto e fissa il termine di dieci giorni per lo sgombro. Le truppe ottomane dovranno 24 ore prima preventire i Comandanti montenegrini della loro partenza da ogni punto occupato. L'atto ufficiale di cessione sarà scambiato sopralluogo. Le Autorità turche rispondono dell'ordine, ma soltanto fino al momento dello sgombro. Dopo la sottoscrizione del *memorandum*, Savas indirizzò una Circolare ai rappresentanti della Porta all'estero invitandoli a provocare una Conferenza a Costantinopoli degli Ambasciatori delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino per sanzionare lo scambio dei territori.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 14. Grave impressione per l'esito del ballottaggio. L'on. Zanardelli aveva dichiarato di non voler essere portato contro il Ministero. La Destra votò per Zanardelli. Corrono varie voci, tra cui quella della rinuncia di Coppino, e di eventuale scioglimento della Camera.

Bologna, 14. Una splendida dimostrazione fu fatta ieri al Professore Brizzoli per la cospicua elargizione di circa due milioni nello scopo di beneficenza. La città era illuminata.

Bucarest, 14. La Camera approvò il trattato di commercio con l'Inghilterra.

Parigi, 14. Contrariamente alle voci sparse le sole nomine di ambasciatori finora certe sono la nomina di Sany a Londra e di Duchatel a Vienna.

Il *Temps* assicura che Freycinet non ricevette finora alcuna protesta dal Vaticano.

Essendosi proposta la soppressione del bilancio del culto, la Sottocommissione del bilancio decise di votare in massima i crediti domandati per restare fedele agli impegni del Concordato, ma a condizione che il clero non mostrisi ostile alle vigenti istituzioni.

Il Relatore fu incaricato di esprimere tale condizione sul rapporto. La Sottocommissione riuscì di aumentare il credito per restauro della cattedrale di Amiens e lo stipendio di due Vescovi di Algeria, e decise di diminuire di 100 mila franchi i crediti per l'insegnamento della musica nelle chiese cattedrali, e di ridurre il soccorso alle congregazioni autorizzate. Locro, discutendosi la base dei Seminari, domandò che il Governo sorvegli l'insegnamento dei Seminari per renderlo conforme alle Leggi organiche.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 12, che vi sono discrete domande di organzini da 16 a 26 denari anche per roba a consegna, ma scarsi affari perchè ci vorrebbe un ulteriore facilitazione sui prezzi. Anche in greggio e trame pochi affari, per la stessa ragione.

Grani. A Pavia, nell'ultimo mercato, il frumento fu in buona vista e coi correntezza d'affari, da lire 35 a 37,50 al quintale.

A Novara, 12 qualche ribasso in meliga e segale, cioè il primo genero da lire 18,00 a lire 20,50 all'ettolitro, ed il secondo da lire 17,8 a lire 20,55.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 aprile	
Rend. italiana	92.27.1 <i>i</i> 2
Nap. d'oro (con.)	21.86.—
Londra 3 mesi	27.39.—
Francia a vista	109.25.—
Prest. Naz. 1866	—
Az. Tab. (num.)	—

VIENNA 13 aprile	
Mobili	287.79
Lombardia	81.70
Banca Angl. aust.	—
Austriache	279.—
Banca nazionale	840.—
Napoleoni "oro	9.45.—

LONDRA 12 aprile	
Inglese	98.58
Italiano	83.314

PARIGI 13 aprile	
3 010 Francesi	83.70
3 010 Francesi	119.40
Rend. Ital.	84.45
Ferr. Lomb.	181.—
Oblig. Tab.	—
Fer. E. (1863)	272.—
Romane	—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 aprile (uff. chiusura)

Londra 118.85 Argento — 24.45.1*i* 2

BORSA DI MILANO 13 aprile

Rendita italiana 92.25 — fine —

Napoleoni "oro 21.87 —

BORSA DI VENEZIA, 13 aprile

Rendita pronta 92.20 per fine corr. 92.25

Prestito Naz. completo — o stallonato —

Veneto libero — , Azioni di Banca Veneta —

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancaote austriache —

Lotti Turchi 44 —

Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.15

Value

Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92

Bancaote austriache da 232 — 232.50

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
13 aprile	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° altezza metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.7	752.8	755.0
Umidità relativa	38	35	42
Stato del Cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	E	E	E
Tariffometro cent.	14.3	17.8	14.0
Temperatura (mese)	20.8		
Temperatura minima a s. (mese)	9.1		
Temperatura minima a s. (giugno)	7.5		

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario ferroviario		
PARTENZE	ARRIVI	
da UDINE	da VENEZIA	
5 — antim. 9.28	omnibus	9.30 antim. 1.20 pom.
4.56 pom.	»	9.30 »
5.28	diretto	11.35 »
da VENEZIA	»	a UDINE
4.19 antim. 5.50 »	diretto	7.35 antim. 10.4 »
10.15 »	omnibus	9.35 pom. 8.38 »
4 — pom.	»	
da UDINE	a PONTEBBA	
8.10 antim. 7.24	misto	9.11 antim. 9.45
10.35 »	diretto	1.33 pom. 7.35
4.30 pom.	omnibus	
da PONTEBBA	a UDINE	
6.31 antim. 7.33 pom. 5.01 »	omnibus	9.15 antim. 4.18 pom. 7.50 »
6.28 »	misto	8.20 »
da UDINE	a TRIESTE	
7.44 antim. 8.17 pom. 8.47	misto	11.49 antim. 6.58 pom. 12.31 antim.
da TRIESTE	»	a UDINE
4.30 antim. 6.15 pom. 4.15 pom.	omnibus	7.10 antim. 9.35 pom. 7.42 pom.
	misto	

PRESO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

PILLI ANTIGONORRHOICHE

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., non può presentare attestati col suggerito della pratica, come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaron con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combatte la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarrhi di vescica, la così detta *ritenzione d'urina*, la *renella*, ed *urine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, stradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrhi, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, e contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Audrovic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz; Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Lonardo e Romano, Scarpetti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Boiner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Friuli Adriano farm., Caretoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolini; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrucci; Terni, Cerasogli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10

Genova

via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS AIRES.

2 aprile Vapore Rio Plata Prezzo fr. oro 135 (per la 3 classe)

3 » » Sud America » 170 »

12 » » Poitou » 170 »

22 » » Umberto 1 » 170 »

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigarsi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

L'Estratto di Latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof.
JUSTUS von LIEBIG

Estratto di Latte

L'Estratto di Latte è latte puro, al quale non fu tolto altro che acqua e aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGERHÜL

Milano — Italia

PREPARATO DALLA FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BOHRINGER MYLIUS & C. MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella prima forma e bontà tostoché al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è si poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del tè, del poncio e dei sorbetti, o Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo Lire Una la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

SEME BACHI

di razza indigena a bozzolo giallo

riprodotto a sistema cellulare

dal

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI
di ASCOLI - PICENO.

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine,
Via Cavour, 18.